



PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

AREZZO

Comune di:

AREZZO

M.O.S.

0905100201MOS

Estratto cartografico di dettaglio

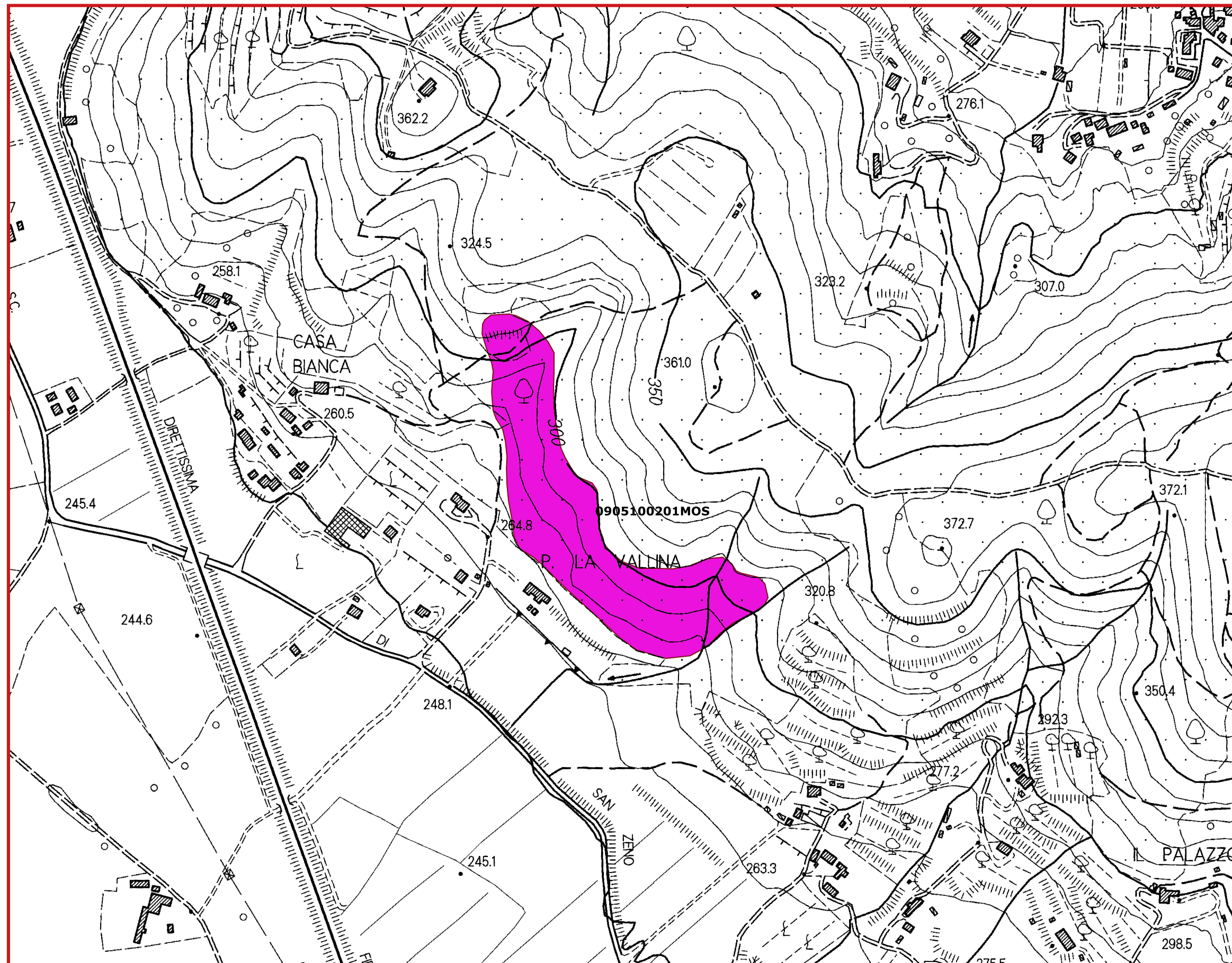
Legenda

M.O.S.

- Tutela assoluta
- Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
- Nessuna tutela all'interno dei giagimenti

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province



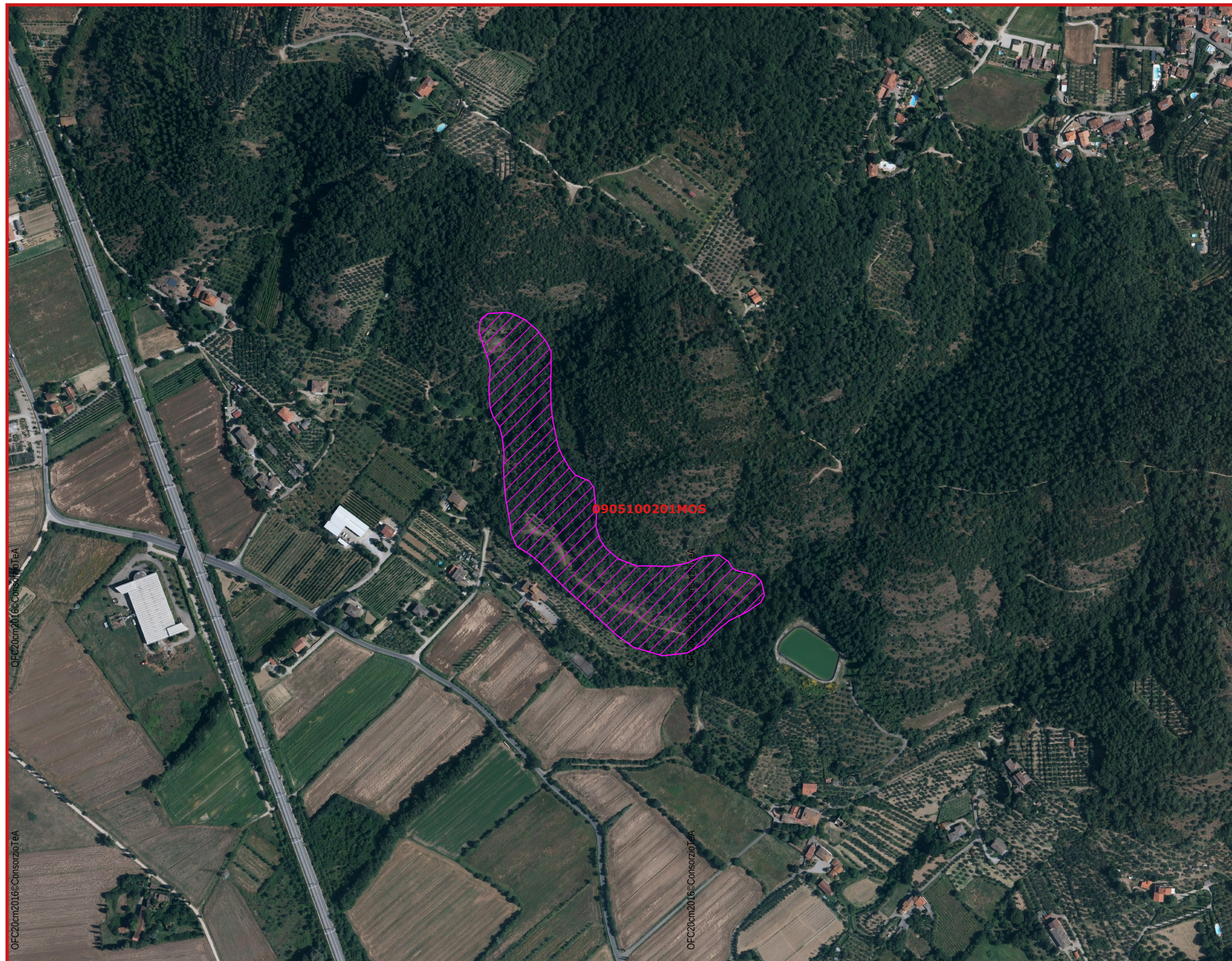


PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:	AREZZO
Comune di:	AREZZO




M.O.S.	0905100201MOS
--------	---------------

Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio




Legenda

M.O.S.

-  Tutela assoluta
-  Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
-  Nessuna tutela all'interno dei giacimenti

Limiti amministrativi

-  Comuni
-  Province



Regione Toscana



PIANO REGIONALE CAVE

AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

ANAGRAFICA

Codice Univoco risorsa MOS 0905100201MOS
Nome della Risorsa MOS P. La Vallina
Provincia AR
Comune AREZZO
Località San Zeno - P. La Vallina
Codice PRAE
Codice PRAER
Codice PAERP
Materiale PAERP
Accorpamento Formazionale
Parco Regionale Alpi Apuane ☐ Area contigua di cava
☐ Area Contigua
☐ Area Parco

ANALISI

Formazioni *Codice Formazione:* FAL3
Nome Formazione : Membro di Montalto
Descrizione: membro arenaceo pelitico

Materiale Arenarie
Varietà Merceologica Pietra Bigia (varietà di Pietra Serena)
Pietra Serena

Possibili Utilizzi Manufatti nel centro storico di Arezzo

Considerazioni petrografiche e mineralogiche Il corpo roccioso di appartenenza è l'Unità torbiditica del Cervarola-Falterona (Miocene Inferiore). Si tratta di un'arenaria quarzoso-feldspatica micacea in strati di potenza variabile (da 1 a 2 metri) separati da livelli più sottili di argilliti e siltiti. L'arenaria si classifica come arcose litica. La granulometria è variabile da grossolana a fine. I granuli sono costituiti da quarzo, feldspati, miche, dolomite, frammenti di rocce metamorfiche e magmatiche, inclusi in una matrice argillosa. E' presente inoltre cemento calcitico di precipitazione secondaria.

Considerazioni geomeccaniche e morfologiche Si presenta come roccia dura, compatta, non lucidabile, a bassa-media porosità. Il carico di rottura perpendicolare alla stratificazione è 70 MPa (dati validi per le varietà a basso contenuto di cemento calcitico).

Analisi materiali estratti da OBI e DB GEOLOGICO

CRITERIO 1 - Presenza di materiale Il materiale è presente in quantità notevole.

CRITERIO 2 - Caratteristiche geomorfologiche e strutturali Sono presenti ancora alcuni siti di cava, parzialmente rinaturalizzati. Questa roccia viene estratta con relativa facilità, ha ottima lavorabilità, bassa durabilità (ad eccezione delle varietà più ricche in cemento calcitico), pregio estetico e interesse storico.

La Pietra Serena di questa area è stata impiegata nell'architettura storica della città di Arezzo.

CRITERIO 3 - Tutela del Materiale Il materiale è usato in molteplici manufatti del centro storico, quali, ad esempio, la Cattedrale dei Santi Pietro e Donato, l'Arciconfraternita dei Laici, il Palazzo Pretorio, le Logge del Vasari, la Chiesa di Santa Maria della Pieve, la Basilica di San Francesco.

Note di Sintesi

Bibliografia

Ricercatore/i che ha fornito le informazioni

Abbate E., Bruni P. (1987). Modino-Cervarola o Modino e Cervarola? Torbiditi oligomioceniche ed evoluzione del margine nord appenninico. *Memorie della Società Geologica Italiana*, 39, 19-33.

Bruni P., Cipriani N., Pandeli E. (1994). New sedimentological and petrographical data on the Oligo-Miocene turbidite Formation of the Tuscan domain. *Memorie della Società Geologica Italiana*, 48, 251-260.

Cipriani C. (1958). Ricerche sui minerali costituenti le arenarie: 2) Sulla composizione mineralogica della frazione sabbiosa di alcune arenarie Macigno. *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali*, 65, 165-220.

Fratini F., Manganelli Del Fà C., Pecchioni E., Rescic S. (2000). Clay mineral associations in sandstone of Arezzo (Italy): a reliable tool for discrimination in architecture. In Lazzarini L. (ed.) "Asmosia (Association for the study of marbles and other stones in antiquity) VI Proceedings of the 6th International Conference", Venice 15-18 June 2000, 193-197.

Fratini F., Rescic S. (2013). The stone materials of the historical architecture of Tuscany, Italy. stone in historic buildings: characterization and performance. Geological Society, London, Special Publications, 391, 71-92.

Merla G., Abbate E. (1967). Note Illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio n. 114 "Arezzo". Servizio Geologico d'Italia, Roma.

Rodolico F. (1953). Le pietre delle città d'Italia. Ed. Le Monnier, Firenze.

Targioni Tozzetti G. (1880). Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana. Stamperia Granducale, Firenze.

Vasari G. (1568). Le vite de' più eccellenti pittori, scultori et architettori. Ed. Giunti, Firenze.

Emma Cantisani, Fabio Fratini (Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali - CNR, Firenze)

Elena Pecchioni (Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra)

STATO DELLA RISORSA

CAVA M.O.S.



CAVA M.O.S. CON TUTELA per valore storico/culturale



CAVA M.O.S. SENZA

TUTELA per presenza di materiale utilizzato nel passato a fini storici ma presente anche in altri siti estrattivi



Note sullo stato della risorsa

Piccole cave in buona parte rinaturalizzate. Sito da destinare a piccoli approvvigionamenti per il restauro dei monumenti, laddove non siano più reperibili materiali da coltivazioni attive di Pietra Serena di analoga qualità.